

La nostra filosofia è... sperare di vincere

I SOGNI E GLI OBIETTIVI DEL PRESIDENTE DELLO STERILGARDA CASTELGOFFREDO, ELIA MAZZI, PER UNA STAGIONE CHE SI PROSPETTA ANCORA UNA VOLTA VINCENTE NEL FEMMINILE E LASCIA BEN SPERARE ANCHE NEL MASCHILE

di Corrado Attili

Pluricampione, pluriscudettato, leader assoluta anche dei vari tornei nazionali giovanili e... tanto altro ancora. Parliamo ovviamente dello Sterilgarda Castel Goffredo. A circa metà stagione dei massimi campionati e delle competizioni europee facciamo il punto col Presidente Elia Mazzi sulle aspettative concrete e sui sogni possibili di società e tifosi. **Presidente, come sempre Sterilgarda protagonista su tutti i fronti. Se nel femminile la supremazia era scontata visto che vi eravate rinforzati addirittura con la giocatrice più forte d'Italia, nel maschile il ritorno ai massimi livelli non erano altrettanto scontati e invece....**

"E' vero, stiamo cercando di esprimerci al meglio anche in campo maschile. L'entrata di Tosic è stata fondamentale ed ha fatto acquisire anche agli altri giocatori una certa tranquillità e sicurezza. Se questo fa giocare in modo supremo Sun Jian Fei, non posso dire altrettanto per Redini, che non ha ancora espresso il meglio di sé. Vedremo....Noi siamo sempre possibilisti e speranzosi; questa è la nostra filosofia."

Tra l'altro le due squadre si stanno confermando anche a livello Europeo, le ragazze da detentrici della Champion's e i ragazzi nella ETTU Cup che non avete mai vinto, potrebbe essere la volta buona della doppietta?

"Penso che se tutte le società del tennistavolo italiano fossero arrivate dove ora noi siamo, ti risponderebbero come sto facendo io in questo momento " Speriamo che sia la volta buona.....!"

Quali sono gli avversari che temete di più in A1 maschile tenuto conto che quest'anno c'è un grande equilibrio tra almeno sei o sette squadre?

"Gli avversari più temibili, a mio parere, sono le squadre del Circolo



Elia Mazzi
con Franco Sciannimanico

Roma e del TT 91 Pauscato-Este, anche se il Pieve Emanuele non è da sottovalutare."

Sterilgarda non è solo serie A o coppe internazionali. Siete una società chiamata a dare l'esempio anche su tutti gli altri fronti "minori" nei quali i successi sono anche tantissimi. Molti vi considerano la società guida del tennistavolo italiano, ne sentite la responsabilità?

"Più che altro ci sentiamo molto osservati. La società, per tanti motivi, è quella che è sotto gli occhi di tutti. Non abbiamo mai pensato di poter essere una guida e tuttavia se sono gli altri che ci reputano un esempio da seguire ne siamo contenti. Tutto quello che realizziamo è connotato in noi, ci viene spontaneo, anche se... veramente, un segreto lo abbiamo e posso anche svelarlo: il gruppo dirigente è molto unito e ognuno di noi è legato all'altro da un forte senso di rispetto, pur come accade qualche volta in tutte le "famiglie" nella diversità di vedute. Siamo inoltre in tanti fra atleti, amatori e sostenitori e a tale proposito devo ricordare che anche la serie A2 femminile e la serie A2 maschile si stanno difendendo molto bene nel loro campionato e che in esse si cimentano giocatori che

potrebbero dare soddisfazioni anche a più alti livelli, ma che, per svariati motivi, sono impiegati in questa categoria. Non voglio dimenticare la serie C1 maschile in cui militano le nostre speranze future. Questi atleti, ancora in tenera età, sono in testa alla classifica. Per noi, tutto l'insieme è un punto d'onore."

Dovendo scegliere solo una cosa nel maschile e una nel femminile cosa ti piacerebbe vincere quest'anno?

"Per la squadra maschile desidererei che si avverasse il sogno di poter tornare a vincere lo scudetto, ma ho i piedi ben piantati a terra e capisco che gli avversari sono forti e temibili. Spero in un pizzico di fortuna, seguendo il filo del discorso che fanno i miei giocatori quando parliamo delle nostre speranze " Elia, la palla è rotonda.....!" Per la squadra femminile ho persino paura a pronunciare la frase, ma la terza coppa europea completerebbe un sogno che in questo caso posso dire sarebbe di vanto non solo per il mio club, ma per tutto il tennistavolo nazionale. Pertanto invito i dirigenti , gli atleti, i tifosi di tutte le società pongistiche italiane e anche coloro che, in un modo o nell'altro, ruotano attorno a questo sport a tifare perché questo possa diventare realtà."